

INCONTRO GIUNTA COMUNE DI ACQUASPARTA

31 GENNAIO 2023

1° GIRO INTERVENTI

ASSESSORE 1

Sì, per me la Chiesa ha un messaggio essenziale. Un messaggio di vita, di speranza, che implica tante cose, quali rispetto tra Chiesa e altre istituzioni, apertura, accoglienza, promozione, valorizzazione della vita. Questo a mio parere è il punto d'incontro: promozione della vita e accoglienza. Si può partire da presupposti diversi, ma incontrarsi su un terreno di confronto comune. La Chiesa porta un messaggio essenziale quando non si trincerava o si chiude nelle proprie posizioni, quando va incontro agli altri, anche i più lontani. Uomo o donna di fede non possono non essere accoglienti e rispettare/promuovere la dignità di ogni singola persona. Tuttavia, non è sempre così. Anche la politica è una forma di servizio per la comunità, così come fa la Chiesa, e lo stile è riconoscibile e fa la differenza. Occorre andare incontro a chi è ai poli opposti, senza svendere la verità, ma cercando di lavorare insieme. Oggi questo manca e invece è fondamentale. Se non si lavora insieme, non si fa niente di buono, specialmente per i giovani. Testimonianza di comunità unita). COSA PROPORRE: tavoli di confronto, anche abbastanza frequenti. Ci vuole un confronto tra tutte le agenzie formative/istituzioni, per arrivare ad un cammino comune.

ASSESSORE 2

Impegnarsi in politica è un atto individuale, ma anche comunitario. Problema della solitudine di chi si impegna nella amministrazione della cosa pubblica ed è lasciato solo dalla comunità e dai sacerdoti. C'è un dato preoccupante nelle nostre piccole comunità: i giovani se ne vanno. Problema di dare un futuro a questa comunità. Perciò, sì, fare rete, fare tavoli. Oggi il discorso di rete è fondamentale e questo i giovani lo hanno capito. Occorre fare rete anche tra associazioni culturali, artistiche, ricreative, turistiche. Questa strategia diventa cruciale quando si vogliono mettere insieme le povertà- Nella politica locale, qui si fa rete. E lo dovrebbe fare anche la Chiesa, anche perché il mondo non aspetta altro. Una Chiesa che trova il tempo, laddove oggi nessuno ha mai tempo. E poi, accompagnare le scelte, aiutare a maturare, non solo fare esperienze. Chiesa come luogo di maturazione delle scelte. Per noi giunta è stata molto forte l'esperienza dell'accoglienza di un piccolo gruppo di ex carcerati, dare loro una seconda possibilità; la cosa è stata deleteria dal punto di vista elettorale, ma invece ha dato senso e valore al servizio dell'azione politica. Quando la persona che si impegna in prima persona in politica si sente accompagnato dalla comunità, tutto acquista senso. Ma è molto raro che accada.

ASSESSORE 3

Mi considero la pecora nera del gruppo, non frequento in alcun modo la Chiesa, ma rispetto le idee altrui. Mi piace fare volontariato e le iniziative di supporto alle persone in difficoltà. Ho lavorato con la protezione civile. Non mi piace una parte di uomini di Chiesa che ho frequentato.

ASSESSORE 4

Accettato le iniziative di supporto alla povertà. Tuttavia, parlando in qualità di assessore al bilancio, devo dire che ci vuole il budget a disposizione. E il budget, bene o male, è stato trovato. Nell'esperienza con i detenuti, il suo compito è stato quello di azione di compromesso per sciogliere i conflitti. Questa è la sua seconda esperienza politica. Il compito è sempre quello, fare il bene della comunità, anche se a volte ci vuole la capacità di dire qualche no. Far sì che la macchina amm.va funzioni bene, perché se è così, allora funziona bene anche il rapporto con i cittadini e le altre istituzioni. La Chiesa dovrebbe dialogare con i genitori dei giovani. I genitori sono cruciali.

SINDACO

Parte da un presupposto personale. La Chiesa ha certamente ancora un messaggio per tutti noi. La propria esperienza personale di cammino cristiano, a volte troppo forte e troppo chiuso. Poi nel '92 esperienza delle missioni popolari, che hanno cambiato ogni cosa, lui aveva 28 anni ed è stato come un risveglio. Poi esperienza in AC e poi nel 95 esperienza di volontariato in Albania, che ha radicato in lui l'appartenenza alla fede cristiana. Convinzione profonda che la propria attività politica è stata condizionata dal cammino di fede. Per lui è sempre stata bella l'esperienza della Chiesa che va incontro a chi è caduto in basso e lo aiuta a rialzarsi. Invece spesso in politica le scelte sono a livello personale, c'è poco interesse per le persone più povere e fragili. Lui ha fatto 15 anni di opposizione. Ora è tutta un'altra cosa. Nella attività amm.va che guida prevale l'idea non dell'IO ma del NOI, della squadra. No ad una visione ragionieristica del bilancio, occorre incidere sulla vita delle persone. Con questo spirito di squadra si è riusciti a superare tanti momenti difficili. La propria posizione di sindaco è stata vissuta sempre nel gruppo, nell'ottica delle decisioni condivise, in uno spirito di concertazione. Da amministratore, la Chiesa che io vedo è quella dell'atteggiamento di amore e attenzione per l'altro, che però si dona ancora poco, specialmente si dona poco ai ragazzi. Occorre occuparci e preoccuparci dei ragazzi, specie di quelli che non vengono mai a nessuna iniziativa. Le linee guida dell'azione politica nel comune sono lo sviluppo economico, quello sociale e quello culturale. Fondamentale è l'atteggiamento solidale, per tutti, sia per chi è cristiano, sia per chi ha altri riferimenti. E per essere solidali, occorre mettersi in moto e lavorare insieme. Di fatto, occorre risolvere i problemi della gente. La inclusione deve essere non proclamata, ma agita (esperienza dei 3 o 4 ex carcerati che hanno ottenuto un contratto a t.i.)

2° GIRO – RISONANZE

ASSESSORE 1

Due cose mi hanno colpito: 1) la solitudine di chi si impegna in politica è un prezzo troppo alto da pagare e 2) arrivare alle famiglie: la missione della Chiesa non è portare dentro, per avere consenso, ma uscire fuori. Non serve portare dentro chi sta dentro. Occorre creare occasioni in cui la Chiesa incontra le famiglie. La Chiesa non abbia paure, né reticenze nei confronti del mondo.

ASSESSORE 2

Buona l'idea dello strumento dei tavoli, con punti in comune tra Chiesa e pubblica amm.ne (il sociale, la cultura). La Chiesa può offrire ambiti culturali in cui entrare.

ASSESSORE 3

Bella l'idea del gruppo coeso, del team che lavora insieme. la Chiesa è ancora troppo radicata alle tradizioni, manca la presenza nella vita quotidiana. Nei giovani manca il rispetto delle regole.

SINDACO

Colpito dall'intervento di Federico. La divisione tra credenti e non si può superare. E questo è un atteggiamento di speranza per il futuro.

ASSESSORE 4

Non c'è stato nulla in particolare che mi ha colpito, ma è stato bello e positivo il rapporto di collaborazione tra laici e cattolici nell'azione amministrativa.